



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensivo "SAN TOMMASO D'AQUINO"
Via Montanino s.n.c., 04015 Priverno (LT) - Tel. 0773/904555
C.F. 91067030592 - Sito web: www.icpriverno.edu.it
E-mail: ltic83600g@istruzione.it - ltic83600g@pec.istruzione.it

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A.S. 2025 2026

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012) e il testo definitivo delle Nuove Indicazioni Nazionali, tenuto conto delle modifiche sui temi dell'internazionalizzazione e dell'educazione finanziaria; sul rafforzamento del ruolo della documentazione e della corresponsabilità valutativa dei docenti e sulla progettualità pedagogica condivisa con famiglie e territorio;

TENUTO CONTO dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico dall'IC S. Tommaso D'Aquino di Priverno – Prose di riferito al triennio 2022-2025 pubblicato nell'a.s. 2024 2025 e dell'Atto di Indirizzo pubblicato il 03/09/2025 per l'a.s. 2025 2026;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

TENUTO CONTO delle risultanze dell'autovalutazione, delle criticità emerse dal RAV e delle linee di miglioramento già delineate nei Piani di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

VISTE le Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328) e la nota MIM n. 2790 dell'11/10/2023 sulla piattaforma Unica e le connesse indicazioni operative per l'attuazione;

VISTO il D.M. 184 del 15/09/2023 con cui sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM;

PRESI IN ESAME i risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, rapportati alle medie nazionali e regionali e analizzati in relazione al contesto socio-economico e culturale dell'utenza dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in sei plessi dislocati nel territorio di Priverno e Prossedi;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro da declinare nella direttiva al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi rispetto agli anni scolastici precedenti, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi alle recenti Linee guida sull'orientamento scolastico 2023, così come stabilite nella riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), allo scopo di contrastare la dispersione scolastica e rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire agli studenti una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità.

VALUTATO che occorre adottare scelte didattiche e organizzative coerenti e rispettose delle esigenze formative individuate;

VISTO il Decreto Dipartimentale prot. n. 2276 del 06/08/2025;

CONSIDERATO che il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali e con le priorità del RAV;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate; **CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

VISTE le Linee guida MIM 2025 per l'Intelligenza Artificiale nella scuola forniscono alle istituzioni scolastiche le indicazioni operative per la predisposizione del Piano d'istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), quale strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'integrazione dell'IA nei processi educativi, organizzativi e amministrativi;

CONSIDERATO CHE il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Piano Scuola 4.0 e il Piano Nazionale di Formazione del personale rappresentano i riferimenti strutturali all'interno dei quali il PIA deve essere coerentemente inserito;

CONSIDERATO CHE le istituzioni scolastiche, in quanto pubbliche amministrazioni, sono tenute a garantire un uso etico, sicuro e trasparente dei sistemi di IA, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), e del D.lgs. 101/2018, del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005) e delle Linee guida AgID in materia di sicurezza, interoperabilità e protezione dei dati;

TENUTO CONTO CHE l'introduzione dell'IA nella scuola costituisce parte integrante del processo di trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione, da realizzarsi secondo criteri di responsabilità, gradualità e inclusione;

CONSIDERATO CHE è necessario definire, a livello di istituto, una strategia di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale che assicuri coerenza pedagogica, protezione dei dati, sicurezza e parità di accesso;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Si riconosce il valore strategico del rapporto con il territorio quale risorsa educativa, culturale e sociale, fondamentale per arricchire l'offerta formativa e promuovere una cittadinanza consapevole e partecipata. L'I.C. San Tommaso D'Aquino si impegna a consolidare una rete di relazioni e collaborazioni con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che operano nel contesto territoriale di appartenenza e non, favorendo la costruzione di un sistema educativo integrato e coerente con i bisogni formativi del territorio. Nella definizione delle priorità e degli indirizzi per le attività della scuola, nonché nelle scelte di gestione e di amministrazione, si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e non, in particolare:

* gli uffici centrali e periferici, il Comune di Priverno e Prossedi, per la collaborazione nella programmazione educativa e nella promozione di iniziative culturali e civiche;

- * Le Università del Lazio per attività di tutoraggio ai futuri docenti, per la formazione e l'approfondimento disciplinare;
- * le istituzioni culturali del territorio (Museo locale, Biblioteca, Enti teatrali e musicali, Associazioni letterarie e artistiche), per la realizzazione di progetti culturali e artistici; l'ASL di Latina e distrettuale per le iniziative rivolte alla cura della salute psicofisica alla persona;
- * le organizzazioni del terzo settore e del volontariato (Fondazione Veronesi, Fondazione Intercultura ets, ...), per la promozione di percorsi di educazione civica, inclusione e solidarietà, promozione dei valori di accoglienza, dialogo e rispetto delle diversità;
- * il patrimonio culturale degli anziani del territorio per progetti di recupero della tradizione passata;
- * le associazioni sportive e di promozione sociale, per la diffusione della cultura dello sport, della salute e del benessere psicofisico;

Attraverso tali collaborazioni, la Scuola intende rafforzare il proprio ruolo di presidio culturale e formativo del territorio, valorizzando la partecipazione attiva di alunni, famiglie, enti ed associazioni ai fini di una progettazione condivisa delle attività educative e culturali.

Molto importanti sono l'utilizzo delle infrastrutture di rete e connettività: potenziamento della rete LAN/WLAN e degli strumenti di sicurezza informatica; l'accessibilità e la sicurezza degli ambienti; interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la sicurezza e il comfort degli spazi didattici.

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'IC "S. Tommaso D'Aquino" di Priverno e Prossedi, il Collegio dei docenti, le FF.SS., il NIV e i gruppi dipartimentali saranno chiamati ad armonizzare la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione relativi al triennio trascorso riguardanti:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ridurre progressivamente il numero di alunni ammessi all'anno scolastico successivo con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle discipline Italiano e Matematica.
- Diminuire il numero degli alunni di classe III (Scuola secondaria I grado) che conseguono esiti "Livello 1" e "Livello 2" nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, stabilizzando il trend incrementale generato dalle azioni di miglioramento intraprese nel trascorso triennio.
- Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, promuovendo atteggiamenti improntati all'assertività, alla collaborazione e al rispetto reciproco. Consolidamento e rafforzamento del trend pluriennale, attestato sul dato medio del 25%, relativo alla valutazione elevata attribuita nel comportamento agli alunni della Scuola Secondaria di I grado in sede di scrutinio finale sulla base dei descrittori adottati dall'Istituto scolastico.

1. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: innalzamento per tutti gli alunni del livello delle competenze di base, migliorando gli esiti delle prove INVALSI. La scuola pertanto si avvarrà di strumenti di monitoraggio tesi ad evidenziare sia l'analisi del punteggio medio per le prove complessive sia la correlazione tra risultati delle prove INVALSI e gli esiti della valutazione degli alunni, attraverso prove di verifica comuni per classi parallele basate su compiti di realtà e rubriche valutative per competenze disciplinari e trasversali.
2. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
 - *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)* per rafforzare l'autonomia scolastica, innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze e prevenire l'abbandono scolastico, attraverso una scuola aperta all'innovazione e alla partecipazione;
3. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio fondamentale: progettare per competenze.
 - Le azioni di miglioramento saranno orientate a:
 - potenziare le competenze di base e trasversali, in particolare la comprensione del testo, la

- capacità argomentativa e il problem solving;
- consolidare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione standardizzata, con percorsi di recupero tempestivi e mirati, con l'ausilio di strumenti digitali per la valutazione formativa e la personalizzazione degli apprendimenti;
- promuovere l'Innovazione metodologica (didattica laboratoriale, debate, cooperative learning, flipped classroom ...) e digitale, in coerenza al Piano scuola 4.0 e linee del PNRR Istruzione;
- promuovere la didattica personalizzata e l'uso di metodologie innovative e inclusive;
- valorizzare le eccellenze attraverso attività di approfondimento nelle discipline umanistiche, scientifiche, linguistiche e artistiche;
- partecipare a concorsi, olimpiadi disciplinari, progetti banditi dall'Usr Lazio, dal Mim, dal Comune, dall'Europa, da associazioni del terzo settore, da Enti non a scopo di lucro;
- incentivare la ricerca, la scrittura argomentativa, il dibattito critico e la comunicazione efficace;
- integrare gli strumenti digitali per la valutazione formativa e la personalizzazione degli apprendimenti;
- promuovere la progettazione trasversale dell'Educazione civica, sostenibilità e cittadinanza globale; promuovere iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, in linea con l'Agenda 2030 ONU;
- consolidare le pratiche inclusive e personalizzate per alunni con BES, DSA e in condizione di disabilità;
- sostenere il benessere psicofisico, il rispetto delle differenze, la parità di genere e relazionale della comunità scolastica, contrastando qualsiasi forma di discriminazione o violenza;
- progettare percorsi di orientamento e continuità educativa, rafforzando i percorsi di orientamento in entrata e uscita; sviluppando progetti in continuità tra gli ordini di scuola dell'I.C. e al di fuori della scuola di appartenenza;
- definire il Piano di formazione e valorizzazione del personale in servizio su metodologie innovative, inclusione, valutazione e transizione digitale;
- promuovere la cultura della comunità professionale e della ricerca-azione;
- valorizzare le professionalità interne, le competenze e le esperienze del personale.
- consolidare una rete di relazioni con il territorio e partenariati educativi, rafforzando la collaborazione con associazioni culturali, Istituzioni, Enti e favorendo la costruzione di un sistema educativo integrato e coerente con i bisogni formativi del territorio;
- potenziare le attività di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla memoria storica;
- promuovere iniziative culturali, artistiche e scientifiche che rendano la scuola centro di riferimento per la comunità locale.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e la rendicontazione dei risultati conseguiti, l'Istituto adotterà le seguenti modalità di monitoraggio:

- analisi dei dati relativi agli esiti scolastici e alle prove comuni di istituto;
- rilevazione intermedia e finale dei livelli di apprendimento nelle discipline oggetto di interventi di recupero e potenziamento;
- osservazione sistematica delle competenze di cittadinanza e trasversali attraverso griglie condivise dai Dipartimenti;
- relazione di sintesi annuale elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), oggetto di riflessione in sede collegiale;
- rendicontazione pubblica dei risultati ottenuti, inserita nel Rapporto di Autovalutazione e nella Rendicontazione Sociale dell'Istituto.

L'obiettivo è utilizzare strumenti di misurazione degli esiti condivisi e tali da assicurare una progressiva riduzione delle criticità rilevate, un innalzamento complessivo dei livelli di apprendimento e una maggiore coerenza tra i risultati delle prove standardizzate e le valutazioni interne, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio formativo.

4. commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

L'organico dell'Autonomia sarà funzionale nella gestione organizzativa complessiva dei posti assegnati e di potenziamento, per progettare e coordinare le attività, allo scopo di realizzare pienamente l'autonomia e il PTOF, con una didattica più ricca e personalizzata, anche oltre gli orari curricolari tradizionali, concentrandosi su aree strategiche per il miglioramento della qualità dell'istruzione, altresì con attività aggiuntive (es. Stem, cittadinanza attiva, lingue, digitale, inclusione, intercultura, innovazione, musica, arte, sport).

5. *Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:*

Si persegue un approccio proattivo sia per modernizzare le strutture scolastiche, sfruttando i fondi disponibili, sia per garantire sicurezza, funzionalità e qualità dell'ambiente di apprendimento. Con i fondi PNRR è stato possibile modernizzare aule e laboratori. E' stato inoltre possibile aggiornare il sito con la migrazione in cloud (per una maggiore sicurezza e accessibilità dei servizi); l'Ente locale provvederebbe alla manutenzione strutturale degli spazi scolastici, in particolare palestre e laboratori. Il Dirigente Scolastico gestisce la sicurezza e gli interventi urgenti, sollecitando le autorità competenti.

Per il triennio si punterà a mantenere e implementare gli ambienti di apprendimento digitali e laboratoriali; si punterà ad aggiornare gli strumenti e i software dei laboratori scientifici; si cureranno gli spazi dedicati all'arte, alla musica e al teatro; si implementerà il patrimonio librario e digitale della biblioteca scolastica, con spazi dedicati alla lettura e allo studio collaborativo; si collaborerà con l'ente Locale per la gestione delle palestre per l'attività motoria e sportiva di tutti gli alunni e per sperimentare la Curvatura sportiva.

Tali fabbisogni saranno considerati nella programmazione triennale delle risorse e degli investimenti, anche mediante la partecipazione a bandi PNRR, PON e Fondi regionali/FESR.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da perseguire sono desumibili oltre che dalle imprescindibili Indicazioni Nazionali anche da altri contesti. Si citano:

- i richiami dell'Europa: agire per assicurare ai nostri alunni una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030), con l'invito a sostenere la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi costituzionali e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

- Internazionalizzazione: è importante promuovere e consolidare scambi, anche in modalità virtuale, con scuole europee ed extraeuropee, valorizzando in particolare le opportunità offerte da Erasmus+ ed eTwinning, da estendere a tutti gli ordini di scuola.

- La progettazione curricolare ed extracurricolare per competenze, poiché non basta trasmettere conoscenze e abilità: occorre costruire percorsi che consentano a ciascun alunno/a di integrare saperi, capacità, attitudini, motivazioni ed emozioni, in modo da saper affrontare compiti complessi e situazioni reali con autonomia e responsabilità. Il curriculum sarà basato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità dell'offerta formativa, garantendo opportunità per ciascuno e per tutti.

L'azione della nostra scuola pertanto si baserà sulla centralità dell'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire le forme di disagio, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Le Linee guida sull'orientamento inoltre convengono sull'opportunità di garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. L'adesione ai progetti PNRR, Piani scuola estate e Erasmus+ hanno l'obiettivo di articolare l'azione educativa per promuovere il diritto allo studio anche attraverso l'innovazione degli ambienti didattici (sostenibili, sicuri e inclusivi), le competenze digitali, contrastando dispersione scolastica, povertà educativa, divari territoriali e organizzare attività di mobilità a fini di apprendimento per gli alunni e il personale.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.

92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano

RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla Sicurezza Stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'Educazione Finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo dell'IC S. Tommaso D'Aquino, incentivando il raccordo fra i tre ordini di scuola e allineando gli obiettivi specifici di apprendimento ai traguardi di competenza disciplinari finali; le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità, criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.). Curare lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione. Sostenere ed orientare strategie inclusive per gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida alunni con BES (L.n.170/2010). Accogliere gli studenti stranieri di recente immigrazione, individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica, ponendo la giusta attenzione al coinvolgimento emotivo e riducendo i rischi della povertà educativa. Progettare attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per individuare talenti e avere cura delle eccellenze. È altrettanto importante favorire alleanze educative tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

Favorire l'organizzazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione, capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività. Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi, quali fasi di ripartenza per rivedere modalità e scelte metodologiche, fornendo pari importanza all'insegnamento dei docenti (scelte stimate) e all'apprendimento degli alunni. Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, bensì in itinere, all'inizio dell'anno scolastico, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze aumentino.

INCENTIVARE IL RACCORDO FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola. Le azioni da incentivare sono:

- convergere su strumenti di programmazione didattica e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa. Privilegiare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità;
- promuovere azioni di raccordo tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola;
- favorire la didattica orientativa coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dell'Istituto;
- realizzazione Percorsi di Orientamento nelle classi dei tre ordini di scuola;
- formare classi eterogenee, secondo criteri di omogeneità tra classi;
- monitorare gli esiti conseguiti dagli alunni nei primi anni di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- organizzare incontri finalizzati alla formazione delle classi/sezioni iniziali anche potenziando la condivisione degli strumenti didattici e valutativi.

ORGANI COLLEGIALI

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe. Progettare i nuclei fondanti e dei saperi essenziali (abilità fondamentali della disciplina). Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri alunni. Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al

Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari educativi condivisi.

Adottare scelte in grado di valorizzare i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata. Altrettanto importante sarà provvedere alla formazione del personale ATA, tenuto conto delle risorse umane assegnate al nostro Istituto e per assolvere agli adempimenti contabili e amministrativi.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2025/2026 AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale sia coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali.

I punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali richiedono l'intervento congiunto dei saperi per essere compresi nella loro reale portata ed in particolare si possa prevedere, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti, nello specifico: la competenza testuale e la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

Rivedere la progettazione didattica, curando in particolare i nuclei essenziali della disciplina che devono essere garantiti, ricorrendo, ad esempio, a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

Realizzare e promuovere progetti e attività finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base nelle discipline STEM, anche con il ricorso alle Tecnologie Educative, come la robotica e l'apprendimento del coding.

Potenziare la partecipazione a progetti di scambio e collaborazione con scuole europee attraverso l'uso della piattaforma eTwinning per progetti Erasmus +, per la creazione di gemellaggi virtuali e progetti con scuole partner europee, includendo prospettive internazionali nel curricolo e la promozione dello sviluppo di competenze interculturali nell'ambito

del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale [ad. es. adotterà il Protocollo di valutazione Interculturale].

Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, si mirerà a migliorare la coordinazione, l'autonomia e la socializzazione attraverso giochi e attività guidate; inoltre si dovranno sviluppare le competenze trasversali (soft skill): autonomia, autostima, problem solving, creatività, gestione delle emozioni e collaborazione tra pari e con gli adulti.

Promuovere la formazione in servizio del personale docente, per sviluppare effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare innovazione delle pratiche didattiche, attraverso l'adozione di modelli generativi in situazioni di insegnamento e apprendimento basandosi su schemi alternativi alle azioni tradizionali: spiegazione-esercitazione-verifica- voto.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli alunni ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe, poiché è fondamentale creare un clima culturale, nella classe, di serena accettazione dell'errore. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli alunni, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso sintomatici di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune, ove possibile, in collaborazione con la famiglia e con il servizio di consulenza psicologica.

Ricorrere ad una mediazione con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali.

LO SVILUPPO DI COMPETENZE PER UNA DIFFUSIONE DELLA MEDIA EDUCATION: FORMARE LE NUOVE GENERAZIONI AL PENSIERO CRITICO, ALLA RESPONSABILITÀ

Si pone l'attenzione alla promozione a scuola del pensiero critico inteso come capacità di riflettere con consapevolezza sui contenuti dei media. È fondamentale orientare i nostri alunni affinché siano in grado di saper riconoscere l'attendibilità e l'affidabilità dei contenuti digitali per tutelarli dalle insidie per la loro sicurezza e il loro benessere psicofisico.

Educare gli alunni ad utilizzare con cognizione e profitto le importanti risorse dell'I.A, facendo riferimento alle recenti Linee Guida ministeriali, poiché stanno modificando sia l'interazione con il sapere tra insegnanti e studenti, sia le stesse modalità di acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

Siamo all'inizio di una nuova rivoluzione tecnologica che ci propone opportunità ma anche sfide e criticità. Diversi studi dimostrano il potenziale dell'IA per personalizzare l'apprendimento, migliorare l'inclusione e supportare i docenti nelle attività didattiche accanto a rischi e sfide che non possono essere ignorati quali la privacy e la sicurezza dei dati, l'automazione dei compiti didattici potrebbe ridurre l'interazione umana tra insegnanti e studenti, l'indebolimento delle abilità critiche come il pensiero analitico, la scrittura creativa e la capacità di risolvere problemi.

Contrastare i fenomeni di bullismo ed in particolare del cyberbullismo che danneggiando moralmente l'altro, espongono i nostri ragazzi al rischio di commettere reati.

I nostri ragazzi hanno dunque bisogno di costruire una comunità digitale corretta, virtuosa, che costituisca un'autentica occasione di confronto e condivisione che oltrepassi le divisioni spaziali.

Riguardo la certificazione delle competenze è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale e gruppo di lavoro per portarlo all'esame del collegio docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto entro la data di inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico di riferimento.

Si coglie l'occasione infine per suggerire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche. Posto che questo Ufficio attiverà, in caso di necessità, le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno, in particolare, dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse devono assumere una valenza prettamente educativa. Si rammenta, infatti, che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati quanto, invece, sia maggiormente efficace l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), associata all'entusiasmo professionale, all'attenzione pedagogica e alla capacità di connettersi con gli alunni. A questo proposito si sottolinea la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

6. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: le classi/sezioni di scuola infanzia, primaria e secondaria saranno costituite dal numero di alunni consentito dal DPR 81/2009 e successive modifiche. Il personale sarà distribuito tenuto conto della complessità, dell'equa distribuzione tra personale a t.i. e t.d. nei singoli plessi, distinguendo tra

organico di diritto (previsionale, basato sulle iscrizioni) e organico di fatto (aggiustamenti annuali). I posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno saranno definiti in relazione alle attività progettate nel Ptof. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Sono nominati i referenti di plesso, vista la numerosità dei plessi e la distanza tra loro, in particolare il plesso di Prossedi distante da Priverno più di 10 km. Sono inoltre nominati i coordinatori di classe e i referenti dei dipartimenti per aree disciplinari che si occuperanno anche dei dipartimenti trasversali.

7. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n.1 dsga; n. 4 A.A.; n. 22 C.S.
8. Le iniziative di formazione del personale ATA riguarderanno la sicurezza dei luoghi di lavoro, la gestione delle piattaforme, l'innovazione didattica, la digitalizzazione, l'utilizzo di software gestionali, la conoscenza delle normative scolastiche e la gestione amministrativa.
9. commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte al personale per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la sicurezza dei luoghi di lavoro*): in collaborazione con l'RSPP per la formazione generale (uguale per tutti) più le 8 ore di formazione specifica; con il medico competente sono avviati e conclusi i corsi specifici, intervenendo nella valutazione dei rischi (es. videoterminali, chimico, stress lavoro-correlato), nella sorveglianza sanitaria del personale (docente, ATA). Le figure coinvolte collaborano con il ds alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

10. commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

anziché limitarsi a contrastare un fenomeno è sostanziale implementare le misure di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Si favorirà la sensibilizzazione di alunni, docenti e genitori sul principio fondamentale di pari dignità, come stabilito nell'art. 3 della Costituzione italiana, assume un ruolo cruciale in questo contesto.

11. Il Piano per l'Inclusione ha lo scopo di delineare le azioni, le strategie e le risorse destinate a garantire la piena partecipazione di tutti gli alunni ai processi di apprendimento e di vita scolastica, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali. Il Piano è elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e delle risorse disponibili; è deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF; il Pai individua le strategie educative e didattiche per la promozione dell'inclusione e del benessere scolastico; definisce le modalità di collaborazione con le famiglie, gli enti locali e i servizi sociosanitari del territorio; indica i criteri per l'utilizzo delle risorse professionali, finanziarie e materiali dedicate all'inclusione; programma le attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico sui temi dell'inclusione, della disabilità e della didattica personalizzata; prevede la valutazione periodica dell'efficacia delle azioni inclusive, in coerenza con il Piano di Miglioramento e con le priorità del PTOF.

12. Valutazione e monitoraggio

Il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione delle competenze trasversali acquisite per valutare efficacia di processi, didattica e soddisfazione autovalutazione, feedback da parte degli alunni; il monitoraggio misurerà la qualità del lavoro e i risultati raggiunti ed avverrà attraverso il monitoraggio qualitativo (interviste ad alunni, docenti, genitori; focus group, osservazioni in classe per analizzare dinamiche e metodologie) per discutere problemi e soluzioni; quantitativo per combinare dati numerici (quantitativi es. la percentuale di successo/insuccesso negli esami ed esiti finali e intermedi, frequenza scolastica, calo di rendimento, numero di studenti partecipanti a progetti extra-curricolari). I risultati contribuiscono al Piano di Miglioramento.

10. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) l'Istituto "San Tommaso D'Aquino", in attuazione del DM n. 166 del 9 agosto 2025 e delle linee guida ministeriali sull'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole,

promuove un uso responsabile, sicuro e consapevole degli strumenti di IA in tutte le attività didattiche, anche in relazione all'educazione civica.

I criteri generali sono:

-Promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale come strumento educativo e non sostitutivo della professionalità docente.

- Orientare la redazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) in conformità alle Linee guida MIM 2025;

-Garantire la tutela dei dati personali, la trasparenza e la correttezza dei processi di digitalizzazione.

-Assicurare coerenza tra innovazione tecnologica, obiettivi del PTOF e principi dell'educazione civica digitale.

-Stimolare il coinvolgimento del personale, degli studenti e delle famiglie in un percorso di innovazione partecipata e responsabile.

Il Piano d'Istituto per l'IA dovrà essere fondato sui seguenti principi:

a. Centralità educativa dell'essere umano: l'IA come strumento di supporto, non sostitutivo, della relazione educativa;

b. Equità e inclusione: accessibilità per tutti gli studenti, senza disparità di strumenti o competenze;

c. Etica e trasparenza: conoscenza chiara dei meccanismi di funzionamento e dei limiti delle piattaforme;

d. Tutela dei dati e sicurezza: rispetto delle normative in materia di privacy e sicurezza informatica;

e. Formazione continua: aggiornamento costante del personale

Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni obbligatorie, come previsto dalle Linee guida:

-Analisi del contesto: infrastrutture tecnologiche, piattaforme in uso, dotazione digitale, sicurezza dei sistemi; livello di competenza digitale del personale e degli studenti; attività formative già avviate sul tema IA e digitale.

-Visione strategica e obiettivi di istituto: definizione della missione educativa dell'IA nella scuola; obiettivi a breve, medio e lungo termine; coerenza con PTOF, PNRR, Piano Scuola 4.0 e Agenda 2030.

-Aree di intervento: Didattica e innovazione metodologica (personalizzazione, inclusione, apprendimento adattivo); Formazione e competenze digitali (piani di aggiornamento per docenti e ATA, percorsi di alfabetizzazione per studenti e famiglie);

Sicurezza, privacy e governance dei dati (misure tecniche e organizzative, DPIA dove necessaria, regolamenti d'uso); Etica, legalità e cittadinanza digitale (azioni educative per un uso responsabile e consapevole dell'IA) ; Gestione e monitoraggio (procedure di valutazione, indicatori di efficacia, revisione annuale).

- Regolamentazione e strumenti di supporto: Regolamento per l'uso dell'IA; Policy interne e informative privacy; DPIA dove necessaria.

-Ruoli e responsabilità operative: D.s.; Referente per la transizione Digitale; Gruppo di lavoro e Animatore digitale; DPO; Collegio docenti; DSGA.

-Monitoraggio e aggiornamento: definizione di indicatori di risultato (uso, impatto didattico); monitoraggio; revisione del Piano.

COMPITI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei docenti è chiamato a:

-definire gli aspetti pedagogici e metodologici dell'introduzione dell'IA.

-individuare docenti referenti o gruppi di lavoro disciplinari per l'attuazione del Piano;

-proporre attività di formazione e sperimentazione didattica.

Il Consiglio d'Istituto delibera l'adozione del Piano, ne monitora l'attuazione e approva eventuali regolamenti attuativi o aggiornamenti.

Il Gruppo di lavoro IA supporta la redazione tecnica del PIA, in collaborazione con il DPO, e cura la documentazione di accompagnamento e il Regolamento.

12. Riguardo i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF si recepiscono i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di

Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni A sostegno psicologico degli alunni:

- Referenti e Tavolo di Lavoro;
- Incontri con Esperti
- Piattaforma Elisa ed acquisire strumenti per intervenire efficacemente contro il bullismo e il cyberbullismo

13. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni terranno conto del collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, considerando i seguenti aspetti: **analisi dei bisogni** degli alunni, definizione di **obiettivi** chiari, scelta di **metodologie** flessibili, valorizzazione delle **diversità**, l'integrazione con il **territorio** e le **famiglie**, un sistema di **verifica** e valutazione continuo e trasparente, orientato al successo formativo di ciascuno. Questi criteri mirano a creare percorsi personalizzati, promuovendo l'autonomia, la creatività e la partecipazione attiva, in un'ottica di comunità educante.
14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle FF.SS. a ciò designate, eventualmente affiancata/o dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro dicembre 2025, per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.
- Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 11 dicembre 2025.
Il presente atto è pubblicato all'Albo.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giuseppina Rossi